

SCIENZA, RISCHIO E RESPONSABILITÀ

La conoscenza scientifica e la sua comunicazione nella società del rischio

Aula Crociera, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono 7, Milano

Mercoledì 27 novembre 2013, ore 14.30-17.30

Introduzione

Sandra Rondinini

Università degli Studi di Milano, Società Chimica Italiana - Sez. Lombardia

Rinaldo Psaro

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Direttore Cnr-Istm

Interventi

Le convenzioni internazionali contro il rischio chimico

Ferruccio Trifirò Professore Chimica industriale, Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, istituzione Premio Nobel per la Pace 2013

Il rischio visto dalla scienza, dalla politica e dalla stampa: il caso Balcani

Antonietta M. Gatti Associata Consiglio Nazionale delle Ricerche, Cnr-Istec

I rischi nel comunicare i rischi

Carlo Meletti Centro di Pericolosità Sismica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rischio ambientale, normativa e percezione del rischio: il dilemma dei valori limite e dei controlli ambientali

Giuseppe Sgorbati Direttore tecnico Arpa Lombardia

Le Agenzie ambientali come produttori di dati e conoscenza. Responsabilità e comunicazione

Stefano Tibaldi Direttore generale Arpa Emilia-Romagna

Scienza, comunicazione e grande pubblico

Alberto Pieri Vicepresidente Unione Giornalisti Italiani Scientifici, Ugis, Segretario Fast

Coordinamento

Matteo Guidotti Consiglio Nazionale delle Ricerche, Cnr-Istm, Presidente Foist

Giancarlo Naldi Direttore di **ecosciienza**

Presentazione della rivista che include il servizio "Scienza, responsabilità e governo: la conoscenza scientifica per un approccio etico nella società del rischio"; la rivista sarà distribuita nel corso dell'incontro.

La conoscenza determina un'accelerazione nell'evoluzione della nostra società, rendendola tecnologicamente avanzata e sempre più complessa, in una difficile convivenza tra grandi potenzialità e grandi rischi. Si impongono all'attenzione temi prioritari e inscindibili quali l'uso della conoscenza scientifica come base di qualsiasi azione di governo (*knowledge-based decision making*), la necessità di un approccio etico nella società del rischio e una comunicazione del rischio finalizzata a comportamenti responsabili e virtuosi.

Inquinamento industriale, terremoti, alluvioni, gestione del territorio, uso della chimica in agricoltura e per scopi militari. Da Seveso all'Aquila, dall'Ilva alla Versilia, dai pesticidi sistemici all'uso dei gas nervini e dell'uranio impoverito, sono tanti gli aspetti e gli eventi che ogni giorno incrociano *conoscenza*, *responsabilità* e *rischio*. Quale accettabilità del rischio e chi la quantifica? Come applicare i principi di precauzione e di responsabilità? Come gestire la comunicazione?

Questi e tanti altri temi, presentati nel primo forum promosso da **ecosciienza** a Bologna, lo scorso 12 giugno, saranno al centro dell'incontro.

Con il patrocinio di